

Titolo: I Promessi Sposi in scena

Classe: 2[^] istituto tecnico

Situazione di partenza

Pur essendo generalmente disponibili al lavoro e piuttosto disciplinati, molti degli studenti stentano a mettersi in gioco, apparendo spesso passivi, poco curiosi e scarsamente propositivi. Questo influisce sulla qualità dell'apprendimento, che risulta a volte un po' approssimativo e superficiale, anche a causa delle poche domande di chiarimento o approfondimento che vengono poste durante il lavoro in classe.

L'obiettivo di questo progetto è stato infatti quello di stimolare nei ragazzi la partecipazione attiva e il coinvolgimento personale con ciò che studiano.

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Compito in situazione

Rielaborando in maniera originale, secondo le propensioni di ciascuno, le vicende e i personaggi dei Promessi Sposi di Manzoni, gli studenti – a gruppi – stendono la sceneggiatura dei diversi personaggi del romanzo e infine rappresentano a un pubblico di insegnanti e studenti esterni alla classe i loro lavori.

Tempi

Periodo di attuazione: secondo pentamestre.

Attività

Fasi di lavoro

Fase 1

La prima fase del lavoro è stata un avvicinamento guidato al romanzo e al suo autore. In una prima lezione frontale, dialogata, ho introdotto alla classe la figura di Alessandro Manzoni, le principali vicende storiche che fanno da sfondo alla sua biografia e le vicissitudini del romanzo, dal *Fermo e Lucia* all'edizione del 1840. È stato inoltre necessario fornire ai ragazzi elementi del contesto storico in cui è ambientata la vicenda del testo, che successivamente abbiamo iniziato ad affrontare insieme.

Le lezioni seguenti sono state dedicate alla lettura di brani del testo presi da una riduzione del romanzo che avevo preparato (*Cfr. All. N. 1 - Dispensa Promessi Sposi*) è stato proposto agli studenti di rielaborare personalmente tali brani. A tale scopo sono state riservate alcune ore in classe e altre di lavoro autonomo a casa. Oltre ad iniziare ad incontrare i personaggi, ho voluto che gli studenti familiarizzassero con alcune delle caratteristiche stilistiche ricorrenti nella scrittura di Manzoni e con il tipo di linguaggio che utilizza.

Fase 2

Dopo aver fornito questi strumenti di base, ho diviso la classe in quattro gruppi (tre composti da cinque persone, uno da quattro) e ho assegnato a ognuno di essi uno o più personaggi su cui lavorare: Renzo e Lucia (gruppo 1), fra Cristoforo (gruppo 2), Gertrude (gruppo 3) e l'innominato (gruppo 4).

A partire dai brani già letti insieme, ho chiesto ad ogni gruppo di ipotizzare una modalità attraverso la quale presentare i personaggi assegnati, senza ripercorrerne necessariamente tutto l'arco narrativo, ma facendone emergere i caratteri principali.

La lezione successiva è stata dedicata alla restituzione di questo primo momento di lavoro. Ogni gruppo ha esposto le ipotesi emerse, che sono state commentate dal resto della classe.

Le lezioni successive si sono svolte in questo modo: un'ora di lettura insieme di brani dedicati ai personaggi o di ripresa delle caratteristiche principali di ognuno tramite interrogazioni; un'ora di lavoro a gruppi per mettere a punto le presentazioni. Ogni gruppo ha documentato il lavoro svolto compilando dei diari di bordo e, in una fase più avanzata, lavorando alla sceneggiatura di ciò che sarebbe stato messo in scena.

In fase di realizzazione del lavoro da presentare, ogni gruppo di ragazzi ha avuto la possibilità di dotarsi di materiale utile alla rappresentazione (costumi e trucco di scena, materiale scenografico, musica, eccetera ...) e di utilizzare computer e LIM della scuola.

(Cfr. All. n. 2.a, 2.b, 2.c – Sceneggiature dei ragazzi)

Fase 3

L'ultima fase del lavoro ha previsto che le lezioni fossero interamente dedicate alla prova della messa in scena di quanto realizzato, che è poi stato rappresentato davanti a un pubblico costituito da alcuni dei loro insegnanti e da una classe quinta dell'istituto accompagnata a sua volta da due insegnanti.

Verifiche e valutazione

Durante la prima fase di lavoro in gruppo, ad ogni studente è stato chiesto di documentare quanto realizzato di volta in volta tramite un diario di bordo (in alcuni casi realizzato anche in formato video). Il diario di bordo riportava una breve cronaca del lavoro svolto, punti di forza e di debolezza emersi, eventuali domande per la docente o esigenze particolari e il programma per l'incontro successivo.

Successivamente, ad ogni gruppo è stato richiesto di concentrarsi sulla stesura di una sceneggiatura dettagliata di quanto si intendeva mettere in scena; questa è stata corretta dalla docente e poi rielaborata dal gruppo stesso. La valutazione delle ultime fasi del progetto è avvenuta tramite osservazione delle prove realizzate in classe in vista della rappresentazione finale.

Gli apprendimenti sono stati valutati tramite verifica orale e scritta per quanto riguarda i contenuti.

Valutazione dell'esperienza

“Ho trovato l'interpretazione dei Promessi Sposi un'iniziativa assolutamente positiva. ...”

L.M. (docente di inglese della classe che ha realizzato il progetto)

“Un esperimento didattico di drammatizzazione che ha convinto e emozionato per diverse ragioni.”

I.C. (docente di lettere che ha assistito alla rappresentazione)

(Cfr. All. n. 3 – Commenti degli insegnanti)

Le criticità, evidenziate a posteriori dai ragazzi (*cfr. All. 4 - Commenti dei ragazzi*), sono state proprio queste: la necessità di un po' di tempo in più e la mancanza di competenze teatrali in molti di loro. Se dovessi riproporre questo

progetto, sicuramente metterei in calendario un numero maggiore di ore da dedicare proprio alla fase delle prove di messa in scena, in modo da poter dare indicazioni precise a ciascuno dei ragazzi, in particolare a chi si dimostrasse più insicuro. Nonostante questo, ritengo che il progetto nel suo complesso si sia rivelato adeguato, se non superiore, alle aspettative e allo scopo per il quale era stato proposto. I ragazzi, dopo un momento di iniziale perplessità (dovuta principalmente al fatto che gli si chiedesse di "esibirsi" davanti a un pubblico), si sono impegnati con costanza e passione nella realizzazione di quanto gli era stato richiesto, rispettando i tempi e le consegne e lavorando in

gruppo in maniera proficua. Si è rivelato efficace il metodo di dar loro dei compiti in itinere che documentassero il lavoro svolto, ma soprattutto l'aver dato loro l'obiettivo finale di dover rendere pubblico il proprio lavoro, rendendosi protagonisti in prima persona, ciascuno secondo le proprie capacità. La verifica delle conoscenze, inoltre, ha mostrato il raggiungimento di un livello buono o molto buono per la gran parte degli alunni.

S. Picariello
IIS "Castiglioni" – Limbiate (MB)

Diesse - DidatticaOnline